



Verti/Mapfre: NO AI 325 ESUBERI!

Le assemblee dei lavoratori di Verti (gruppo Mapfre) proclamano mercoledì 9 Marzo **sciopero per l'intera giornata, con presidio pubblico sotto la sede di Regione Lombardia.**

Dopo quasi 4 mesi dalla dichiarazione di 325 esuberi "strutturali", nessuna intesa è stata raggiunta nei vari incontri che hanno visto confrontarsi con l'azienda Segreterie Nazionali, Territoriali, ed Rsa aziendali.

Ancora una volta, **rigettiamo in toto il piano di ristrutturazione che l'azienda intende perseguire** per imporre il suo "nuovo modello produttivo" nel quale inoltre, sempre secondo i suoi intenti, 114 lavoratori verrebbero "travasati" - su base volontaria - in aziende esterne, per fare le stesse attività che ora svolgono all'interno, ma con orario, salari e tutele drasticamente ridotti e senza alcuna tutela occupazionale.

In nessun modo possiamo avallare questo progetto, che oltre a non essere giustificato da alcuno stato di crisi dichiarato, vedrebbe il **completo annientamento di tutte le strutture di Contact Center interno** e la **drastica riduzione di tutti gli altri reparti**. Quali garanzie occupazionali e di condizioni di lavoro avranno i 280 lavoratori restanti, non è dato sapere.

Ciò che accade oggi in Verti non è un fatto isolato: guardando al nostro settore, vi sono in questo momento altre **due vertenze con contenuto simile**: la vicenda Zurich, con la cessione di 80 lavoratori ad un'azienda esterna (GamaLife) e la vicenda BNL, con l'espulsione di 900 lavoratori fuori dal perimetro del gruppo e del settore.

Esternalizzazioni di attività ed esuberi di personale sono dunque una tendenza che, crediamo, vada **affrontata e contrastata nelle singole aziende, ma anche, e soprattutto, a livello di settore.**

Insieme ad esternalizzazioni ed esuberi non solo vengono travolte le vite di centinaia di colleghi, come rende esplicita la nostra vertenza e le altre citate; ciò che si persegue a detta dell'AD è un vero e proprio modello produttivo, dentro al quale, nei fatti, digitalizzazione e automazione dei processi lavorativi si affiancano a maggiore sfruttamento e salari da fame nelle strutture esterne.

Noi pensiamo che in questa vicenda anche le istituzioni debbano fare la loro parte: non può passare sotto silenzio il fatto che oggi, all'uscita della pandemia e in un contesto economico precario e incerto, visti anche gli ultimi sviluppi della situazione internazionale e della guerra, la multinazionale spagnola Mapfre scarichi la sua spregiudicata ricerca del profitto su 325 lavoratori e sulle loro famiglie.

Per questo, mercoledì 9 marzo dalle 9:30 saremo nel piazzale di **Regione Lombardia** (piazza di Città Lombardia 1, Milano, MM Gioia)

SCIOPERO E PRESIDIO CONTRO GLI ESUBERI

Lavoratrici e lavoratori Verti

Le Rsa Fisac CGIL, First CISL, F.N.A., UILCA